DOMENICA-LUNEDI 18-19 OTTOBRE 1925

Per le Inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 240

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti commerciali, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Baruffe in famiglia tra oppositori

Il "campa cavallo mio,, del "Mondo,,

ROMA, 17, notte (per telefono):

Con il ritorno alla capitale dell'onorevole Mussolini, ritorno che si presume avvenga domattina, si comincia a discutere animatamente l'ordine del giorno che sarà esaurito nel prossimo Consiglio Nazionale del Partito Fascista. convocato a Roma per lunedì.

Ancora oggi si parla dei recenti provvedimenti disciplinari adottati dal Governo e dal Partito Fascista. L'atteggiamento dell'on. Farinacci e quello dell'on. Balbo mandano in sollucchero l'organo di Vettori. Infatti il «Giornale d'Italia» approva a piene mani i provvedimenti del Governo e del Partito.

I giornali fascisti notano, però, con molta oportunità, che non si tratta altro se non di una solita ripresa della famosa offensiva pacifista così cara al Giornale di Piazza Sciarra quando il Fascismo si dimostra nella piena potenzialità della sua forza.

Altro argomento, che è seguito con molto interesse, è costituito dalla polemica nel campo aventinista, suscitata da un articolo dell'on. Colonna Di Cesarò il quale, dopo aver notato che con l'autunno il Governo ha iniziata l'opera legislativa costruttiva, dice di vedere in questo fatto il formarsi di una nuova situazione per le opposizioni. A questo articolo replica il «Mondo» il quale, dopo aver premesso che i rapporti tra i partiti aderenti all'Aventino debbono essere definiti dalla Giunta Esecutiva dove ciascun delegato dovrà portare l'espressione della volontà, delle decisioni, della forza che egli rappresenta, soggiunge che occorre «per mettere in chiaro la posizione di domani in qualunque forma essa sia condotta ed anche per prender parte a concrete discussioni dei progetti governativi, questa opposizione non sarà una opposizione fiacca ed incerta ma piena ed integrale in quanto scaturisce da un'antitesi di principî e d'idealità che non fu mai come oggi netta e decisa. La lotta diventa oggi sempre più di principî — conclude il «Mondo» — e sarà bene che sia condotta da gente che lascia per istrada tutte le coscienze incerte e le nostalgie fiancheggiatrici per una lotta di idee non impazienti del successo».

La non impazienza nel conseguire il successo, delineata dall'organo democratico, era stasera molto commentata nei circoli giornalistici della capitale, nei quali si ravvisava nell'on. Amendola l'autore dell'articolo. E' senza dubbio la prima volta che gli Unionisti affermano che gli oppositori aventiniani sono in troppi. E' da rilevare inoltre che tale affermazione avviene dopo i vari distacchi dalla compagine aventinista di gruppi prima aderenti a cominciare da quello dei comunisti ai massimalisti ed oggi infine agl stessi democsociali con i quali gli unionisti stavano combinando la famosa federazione della Democrazia. Sicuramente questa polemica intestina è destinata a dilagare e riserba delle sorprese la cui importanza non può essere ancora valutata.

***

Telegrammi da Brindisi annunciano che un prezioso carico venne sbarcato ieri sera dal piroscafo «Cracovia» proveniente dalle Indie. In vari barilotti di ferro erano racchiuse sei mila lire sterline d'oro rappresentanti l'indennità pagata dal Governo Afgano all'Italia per l'efferata uccisione dell'ing. romano Dario Piperno. Sotto buona scorta il prezioso carico è partito per Roma.

Grave investimento ferroviario

sulla linea Milano - Genova

DODICI MORTI E VENTI FERITI

ROMA, 17.

Il treno accelerato 1391 della scorsa notte, in partenza da Milano alle ore 23.40 per Genova, mentre sostava nella Stazione di Bressana Bottarone, fu investito in coda alle ore 1.14 dal treno merci 5833 viaggiante nella stessa direzione. Tre vetture del treno accelerato rimasero fortemente danneggiate, con gravi conseguenze per i viaggiatori che vi avevano preso posto. Si deplorano dodici morti e circa venti feriti dei quali diversi gravemente, la maggior parte contadini tagliarisi. I feriti ebbero pronto soccorso e si trovano ricoverati negli ospedali di Pavia e di Voghera.

La circolazione dei treni fra Milano e Voghera non è interrotta perchè si svolge temporaneamente sopra una delle due linee di corsa. Sarà completamente riattivata nel pomeriggio.

Fin dalle prime indagini parrebbe che l'accidente si debba ascrivere al mancato rispetto dei segnali di protezione della Stazione da parte del personale di macchina del treno merci investitore, personale, che si è dato alla latitanza. Sono sul posto le autorità ferroviarie per completi accertamenti.

Impressionanti particolari sul disastro

I NOMI DELLE VITTIME

MILANO, 17.

Si hanno più precisi particolari sullo spaventoso disastro ferroviario avvenuto alla stazione di Bressana Bottarone

Le vittime, come si è detto, sono 11 uomini e una donna. La donna è Maddalena Balletti, di anni 26, di Corte Brugnatella, apparentemente di condizione agiata. Era vestita in nero con una certa ricercatezza. Vi è poi Battista Lavia, ferroviere macchinista, di Pavia, che viaggiava per proprio conto dovendo raggiungere la sua residenza a Voghera. Gli altri morti sono: Giuseppe Negri, d'anni 20, commerciante, da Lungavilla; David Maruffi, di anni 32, da Pregola, tagliariso; Giovanni Bertorelli, da Varzi, tagliariso: Antonio Alberti, da Santa Margherita di Bobbio, tagliariso; Primo Peggi, da Collegio, Antonio Ramini, da Bobbio; Carlo Steccainati di provenienza ignota. Su due cadaveri non si sono trovati documenti che servissero ad identificarli. Si è soltanto trovato nel portafogli d'uno d'essi una fattura ed alcuni disegni di mobili. Questi documenti portano l'intestazione del la ditta Battista Camisasca, di Cesano Maderno.

TRAGICHE SCENE.

I cadaveri sono stati coperti da lenzuola in attesa dell'arrivo dei parenti e dell'autorità giudiziaria che ne ordinerà la rimozione. Intorno ad una delle vittime, il macchinista Lavia, si è svolta una scena particolarmente straziante. Il fratello, che è pure un dipendente delle ferrovie e precisamente il capo deposito di Voghera, Francesco Lavia, fu uno dei primi accorsi sul luogo del disastro, egli giunse col primo scaglione di materiale di soccorso organizzato dal capo stazione di Voghera, e si diede all'opera di salvataggio con tanto maggior zelo in quanto sapeva che il fratello viaggiava nel treno investito; e fu proprio lui che dopo sforzi sovrumani riuscì a trarne fuori il cadavere sul quale si abbattè con una scena straziante di disperazione.

Anche il riconoscimento di un'altra giovane vittima, il commerciante ventenne di Lungavilla, Giuseppe Negri, è avvenuto in circostanze pietosissime all'alba. Il padre del giovanotto che aveva saputo del disastro durante la notte, è accorso dal suo paese alla stazione di Bressana ed è arrivato proprio nel momento in cui la salma del giovane veniva estratta dai rottami. Egli chiese che gli fosse consentito di portare il cadavere del figlio con la stessa vettura con la quale era arrivato, ma non si è potuto consentire al desiderio paterno in attesa dell'arrivo dei magistrati.

I PRIMI SOCCORSI

Intanto da paesi vicini continuano le operazioni di sgombero della linea, giungono continuamente, con i più disparati mezzi di locomozione, parenti e amici di persone che notoriamente viaggiavano col treno investito. Intorno alla sala maggiore della stazione di Bressena, trasformata in camera ardente è un continuo rinnovarsi di scene di pianto e di disperazione, via via che le vittime vengono riconosciute. L'organizzazione dello sgombero della linea sulla quale il traffico ferroviario ha subito una interruzione di oltre un'ora, è cominciata con ritmo febbrile immediatamente dopo soccorsi i feriti.

Dalla stazione di Milano giunsero immediatamente il comm. Durazzo, capo del compartimento delle Ferrovie, il comm. Pergo, il console della Milizia ferroviaria Gigli, al quale si unirono alcuni capi-manipolo della Milizia stessa, il colonnello D'Agnino comandante il Presidio di Voghera, il presidente della Camera di Commercio di Pavia. Tutti questi presero la direzione dei lavori ai quali furono adibiti soldati del genio accorsi da Pavia. L'opera fu compiu nio accors da Pavia. L'opera fu compiuta così rapidamente che un'ora e mezzo dopo il disastro il traffico potè riprendere Il comm. Durazzo ha assunto la direzione dell'inchiesta per stabilire le cause del disastro.

Le responsabilità

Intanto sono fuggiti il macchinista Luigi Muzio ed il fuochista Carlo De Mergazzi, entrambi appartenenti al deposito di Pavia, balzati dalla macchina investitrice prima che il cozzo avvenisse. Il personale del treno investitore — cinque ferrovieri — è stato fermato e tenuto a disposizione dei funzionari inquirenti. E' stato constatato che il segnale di linea chiusa era stato dato regolarmente. Se ne dovrebbe quindi dedurre che la responsabilità del disastro va attribuita al macchinista del treno merci il quale probabilmente non ha veduto il segnale, non essendosi dato cura di sporgersi ad osservare poichè si fidava che la linea fosse sgombera come il solito.

Il servizio ferroviario è stato subito riattivato, ma subisce finora ritardi notevoli, dovendo i convogli procedere su un unico binario ed essendo la stazione di Bressana solitamente percorsa da un intenso traffico. Si ritiene tuttavia che nelle prime ore del pomeriggio sarà ripreso con completa regolarità.

Le ultime notizie

ROMA, 17.

Il Ministro delle Comunicazioni comunica:

Sulle cause dell'investimento avvenuto nella stazione di Bressana Bottarone varie ipotesi sono state avanzate da alcuni giornali. Da indagini esperite dalla Commissione d'inchiesta confermano che il treno merci entrò nella stazione di Bressana senza rispettare i segnali di protezione i quali comandavano l'arresto del treno merci.

Per l'organizzazione cooperativa fascista

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Col primo ottobre ha cominciato a funzionare l'Ufficio di Roma del Sindacato italiano delle Cooperative per l'organizzazione cooperativa fascista.

Questo Ufficio, che ha sede presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, ha il compito di assistere le cooperative e loro consorzi, esperire le pratiche con i vari Ministeri ed inoltre di tenere il contatto con la Direzione del Partito e le altre branche del Fascio. Per il funzionamento regolare dell'Ufficio, il Commissario straordinario del Sindacato italiano delle cooperative, onorevole Dino Alfieri, ha stabilito che ogni pratica venga inoltrata con il visto del fiduciario provinciale del Sindacato Italiano Cooperativo.

Riunione del Direttorio Nazionale

delle Corporazioni Sindacali Fasciste

L'accordo con gli industriali

ROMA, 17.

Si è riunito ieri il Direttorio nazionale della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste al completo. Tutte le attività nazionali erano rappresentate attraverso le seguenti corporazioni:

Corporazione nazionale delle professioni intellettuali, segretario generale avv. Digiacomo — della Scuola, prof. Sacconi — sanitaria, dott. Fioretti — del Teatro, dott. Razza — dell'impiego, avv. Lusignoli — dei Trasporti e comunicazioni e delle aziende industriali dello Stato, on. Ciardi — dell'Ospitalità, Pezzoli — dell'Agricoltura, dottor Mezzetti Maja — Metallurgica, Meledandri — dell'Alimentazione, on. Pighetti — Corporazione nazionale A. G. E. industrie estrattive, dott. Marini — del vetro e della ceramica, Malusardi — delle Industrie chimiche, dott. Baldetti — delle costruzioni edili e dell'ammobiliamento, dott. Marchetti — delle costruzioni tessili e dell'abbigliamento, Panconesi — della pesca, cap. Ricci.

Presidente l'on. Rossoni che dirige anche la Corporazione della Stampa — Segretario generale l'on. Cucini.

Il Presidente ha fatto un'ampia relazione sulle trattative svolte con la Confederazione generale dell'Industria che portarono alla stipulazione del patto del palazzo del Littorio ed ha illustrato le deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo sul riconoscimento giuridico dei Sindacati.

Sulle importanti questioni hanno interloquito parecchi membri del Direttorio e la discussione è durata dalle ore 15 alle 19.30.

I dirigenti delle Corporazioni addetti alle aziende industriali hanno soprattutto posto in rilievo, oltre che la grande importanza del patto, la necessità che esso sia tradotto nella realtà con la sollecita regolarizzazione dei rapporti contrattuali e sindacali di tutte le industrie.

Il Direttorio si è quindi trovato concorde nell'opera immediata da svolgere affinchè i Sindacati fascisti siano all'altezza del loro compimento nella illuminata difesa degli interessi del lavoro data la grande responsabilità di cui sono rivestiti.

Il Direttorio continuerà i suoi lavori per la preparazione dell'ordine del giorno del Consiglio nazionale che sarà inaugurato alle ore 15 di sabato nel Teatro Argentina coi discorsi dell'on. Farinacci e dell'on. Rossoni.

All'inizio della seduta è stata approvata per acclamazione la seguente mozione:

«Il Direttorio nazionale della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste, adunato il 16 ottobre 1925, iniziando i propri lavori, richiamandosi al patto di palazzo del Littorio stipulato fra le Corporazioni fasciste e la Confederazione della Industria, sotto l'egida del patronato nazionale fascista, richiamandosi alle deliberazioni dell'ultimo Gran Consiglio del Fascismo relative al riconoscimento giuridico delle organizzazioni sindacali fasciste e ai deliberati dei provvedimenti circa l'inserzione delle Corporazioni nella vita dello Stato, provvedimenti che furono possibili per la fiera intransigenza politica del Partito; constatando come le idealità maggiori del nostro movimento stiano per affermarsi concretamente nella realtà dell'immediato domani, e come i lavoratori italiani siano per ottenere, attraverso la graduale e rapida attuazione dei postulati del cooperativismo fascista, il giusto ed alto riconoscimento delle loro attività in tutti i campi della produzione, esprime a Benito Mussolini i sensi della propria gratitudine e gli rinnova — interprete della volontà di tutte le masse organizzate — il giuramento di fedeltà e di devozione, e saluta in Edmondo Rossoni l'ideatore ed il Capo che con tenacia pari alla saggezza ha saputo, pur tra contrasti e difficoltà innumerevoli, affermare e guidare alla vittoria il sindacalismo nazionale».

Il Sindacato fascista dei giornalisti contro un privilegio aventinista

dell'Associazione della Stampa

ROMA, 17.

Ieri sera i giornalisti fascisti hanno fatto un passo decisivo per risolvere l'equivoco problema del monopolio della rappresentanza della classe dei giornalisti, tenuto dalla Associazione della Stampa.

Scrive l'«Impero»:

«Si comincia a smantellare sul serio una delle più salde rocche dell'antifascismo che molti anni di Governo massonico avevano reso tabù. Non ci capiva bene, ormai, per quale ragione all'Associazione della Stampa dovessero rimanere i privilegi concessi in altri tempi quando era l'unico e apolitico Sodalizio del genere. La recente vertenza tra la Massoneria e la «Idea Nazionale» ha rivelato che detta Associazione è una succursale di Palazzo Giustiniani. Era evidente, perciò, che non si poteva considerare l'Associazione e la relativa Federazione come una corporazione di categoria. Intanto l'Associazione è sempre ufficialmente antilegalmente l'unico ente autorizzato a conferire la patente di giornalista. Il patto di lavoro, nella sua stipulazione e nella sua tutela, è affidato all'Associazione. La compilazione dell'albo dei giornalisti è demandata all'Associazione. L'assegnazione dei libretti ferroviari è posta sotto il controllo dell'Associazione. Chi non è inscritto all'Associazione non può essere considerato giornalista e non può inscriversi alla Cassa di Previdenza e non può usufruire dei vantaggi concessi ai giornalisti dalle Ferrovie. Questo monopolio oggi è intollerabile ed assurdo, specie se si consideri che tutta l'organizzazione, attraverso i dirigenti, è in mano di persone notoriamente nemiche del regime e più o meno notoriamente affiliate alla Massoneria. Dopo l'accordo tra industriali e corporazioni fasciste, l'unica categoria di lavoratori rimasta nella vecchia consuetudine era quella dei giornalisti. E' perfettamente logico che i professionisti inscritti al Sindacato reclamino per la loro organizzazione i vantaggi, i diritti e le attribuzioni concesse finora all'Associazione antifascista. Non le stesse a parità, ma le stesse esclusivamente: cioè, in parola povera, si reclama la chiusura della bottega massonica sotto la ragione sociale Bencivenga-Meoni».

Il Consiglio Nazionale del Partito fascista

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Consiglio Nazionale del Partito resta convocato per lunedì 19 alle ore 22 al palazzo del Littorio (via del Sudario, 14, in Roma). Tutti i membri del Direttorio e tutti i segretari federali dovranno essere presenti.

La gratitudine dei combattenti

per S. E. D'Alessio

ROMA, 17.

Il Commissario della Associazione Nazionale Combattenti ha inviato ieri allo on. D'Alessio, Sottosegretario di Stato alle Finanze, la seguente lettera:

«Questo Triumvirato nella sua riunione odierna ha deliberato di esprimere alla V. E. il plauso più vivo dell'Associazione per la devozione dimostrata alla causa dei Combattenti nel trattare e risolvere problemi riguardanti gli interessi degli artefici della Vittoria. Ci è caro cogliere l'occasione per manifestare alla E. V. i sentimenti della nostra più viva considerazione. — Firmato: Amilcare Rossi, Luigi Russo, Nicola Sansanelli».

Per i dispersi in Russia

ROMA, 17.

In riferimento a notizie apparse nei giornali sulla questione della ricerca dei militari italiani dispersi in Russia ed altrove, si ritiene opportuno dichiarare che, per accordi intervenuti fra la presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero degli Affari Esteri, la tutela e la rappresentanza presso il Governo degli interessi morali e materiali dei congiunti dei dispersi è riconosciuta esclusivamente all'Associazione Nazionale delle Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra.

La prima della "Santa Giovanna,, a Venezia

VENEZIA, 17, notte (per telefono):

Stasera, davanti ad un pubblico imponente, ha avuto luogo, al «Goldoni», la prima rappresentazione della «Santa Giovanna» di Bernardo Shaw, presentata per la prima volta al pubblico italiano da Emma Gramatica. Il successo è stato entusiastico e le chiamate a fine d'atto sono state numerosissime. Alla fine del solo quarto atto si sono registrate ben sette chiamate. Emma Gramatica fu un' interprete insuperabile; buona corona le fecero il Benaschi, la Sterni e gli altri artisti della Compagnia che divisero con lei gli onori della serata.

La riunione della Commiss. d'avanzamento

ROMA, 17.

Il 23 ottobre si riunirà in Roma la Commissione Centrale di Avanzamento, presieduta da S. A. R. il Duca d'Aosta Vi parteciperanno come membri il Capo ed il Sottocapo di Stato Maggiore Generale, i generali di Esercito ricoprenti una carica del loro grado, i generali di Armata e i generali designati d'Armata. Limitatamente ai giudizi relativi agli ufficiali delle rispettive specialità, interverranno anche il comandante generale dell'Arma dei RR. CC. e il comandante generale della R. Guardia di Finanza.

La chiusura della Conferenza di Locarno

L'esultanza per la conclusione del patto

Le dichiarazioni di Chamberlain

LOCARNO, 17.

Ieri sera la città di Locarno era festante per la conclusione del patto. Tutti gli edifici pubblici erano illuminati. Sulla riva del lago vi è stato un grandioso spettacolo pirotecnico al quale ha assistito tutta la popolazione festante.

Solo ora è dato di sapere la portata degli storici discorsi con i quali s'è chiusa e conclusa questa importantissima Conferenza. Si sa oggi che il signor Stresemann, parlando alla Conferenza a nome del Cancelliere Luther e suo, ha detto che la Delegazione tedesca accetta il testo del protocollo finale e gli allegati. Ha constatato con sincera gioia la pace che esce dalla Conferenza.

Ecco le parole pronunciate dal signor Chamberlain nella seduta finale della Conferenza:

«Oso appena aggiungere qualche cosa alle dichiarazioni fatte dal signor Stresemann e alla risposta commovente del delegato francese. A nome del mio Governo e del mio Paese, desidero associarmi alle speranze e ai voti espressi in quest'aula. Anche io penso che quanto abbiamo fatto oggi non sia un fine, ma un cominciamento.

Commenti americani

PARIGI, 17.

L'«Agenzia Havas» ha da Washington:

Commentando le conclusioni dell'accordo di Locarno si dichiara alla Casa Bianca che il Presidente, benchè non informato ufficialmente, considera l'accordo stesso come l'avvenimento più importante dopo l'accettazione del Piano Dawes. Per la prima volta tutte le Nazioni interessate hanno raggiunto una intesa di massima. Questo è un indizio che potrà portare all'accordo su altre questioni della Francia, dell'Inghilterra, del Belgio e dell'Italia imponendo definitivamente alla Germania un programma di pace. Un accordo di questo genere al quale tutte le Nazioni prendono parte, è una conclusione di un valore inestimabile che dovrebbe avere dirette ripercussioni sulla loro situazione finanziaria sopprimendo la necessità di formidabili armamenti. La Conferenza di Locarno non potrà che avere conseguenze importanti in relazione col progetto di una Conferenza sulla limitazione degli armamenti che deve tenersi negli Stati Uniti. Il piano Dawes, la Conferenza di Parigi, i regolamenti di alcuni debiti segnano passo a passo un notevole progresso compiuto e nulla può essere più utile al progresso del mondo.

Entusiastiche acclamazioni a Mussolini

LOCARNO, 17.

Al momento della partenza dell'on. Mussolini da Locarno, la popolazione e la colonia italiana hanno fatto una entusiastica dimostrazione al Presidente del Consiglio italiano gridando: Viva l'Italia, Viva Mussolini!

Come si dovranno dirimere le controversie internazionali

PARIGI, 17.

Il redattore diplomatico dell'«Havas» ha raccolto i seguenti particolari sugli accordi conclusi a Locarno.

Il Patto Renano costituisce la chiave di volta di questo edificio diplomatico. In un breve preambolo, le cinque potenze firmatarie (Germania, Belgio, Francia, Granbretagna ed Italia) espongono il loro desiderio di garantire la sicurezza delle Nazioni che hanno subito il flagello dell'ultima guerra, nello stesso tempo che il rispetto della pace nelle regioni d'Europa che furono da generazioni teatro di tanti conflitti, per mezzo di garanzie complementari al quadro dei trattati in vigore fino ad ora, e anche del Patto della Società delle Nazioni. Il Trattato è composto in seguito di dieci articoli.

Le firme garantiscono lo statuto, col territorio e la inviolabilità delle frontiere tra la Germania, la Francia ed il Belgio, come pure per il mantenimento della zona smilitarizzata.

La Germania, il Belgio e la Francia si impegnano reciprocamente a non invadersi e a non ricorrere alla guerra in alcun caso. Le sole deroghe previste mirano al caso di legittima difesa e violazione flagrante degli impegni precedenti o all'azione impegnata contro uno Stato aggressore, in virtù di una decisione della Società delle Nazioni o degli articoli 15 e 16 del Patto.

Per mezzo delle applicazioni di questo articolo del Patto, potrebbero funzionare le garanzie che la Francia, la Polonia e la Cecoslovacchia si danno reciprocamente con dei trattati speciali contro una violazione eventuale delle loro frontiere.

Tutti i conflitti saranno sottoposti a dei giudizi e tutte le controversie ad un comitato di conciliazione, con facoltà di ricorrere al Consiglio della Società delle Nazioni.

In caso di violazione di un trattato, la parte lesa presenta un ricorso al Consiglio della Società delle Nazioni e in seguito al suo ricorso gli Stati firmatari prestano immediatamente assistenza. La procedura è la stessa se una parte rifiuta sia il ricorso o l'arbitrato, sia la esecuzione della sentenza.

Il Patto di sicurezza non conterrà nuove disposizioni al Trattato di Versailles, nè gli accordi complementari, come pure ai diritti ed alle obbligazioni delle parti quali membri della Società. Esso sarà depositato alla Società delle Nazioni e così pure le quattro convenzioni di arbitrato annesse tra la Germania da una parte, la Francia, il Belgio, la Polonia, la Cecoslovacchia dall'altra. Esso non impegnerà i Dominions britannici, e non entrerà in vigore se non dopo l'adesione della Germania alla Società delle Nazioni.

All'infuori del Patto di sicurezza e delle quattro convenzioni di arbitrato obbligatorio e generale, già menzionati, la Francia e la Granbretagna hanno firmato una dichiarazione con la quale, pur lasciando alla Società delle Nazioni la cura che appartiene ad essa, il decretare l'articolo sedici del patto, riconoscono tuttavia che in virtù della Società delle Nazioni in caso di aggressione o minaccia di aggressione deve essere limitato ai propri mezzi.

Infine, i delegati della Polonia e della Cecoslovacchia, per loro conto hanno firmato rispettivamente col rappresentante della Francia, dei trattati di garanzia mutua coi quali queste potenze si impegnano reciprocamente ad intervenire a fianco di quella fra esse che venisse attaccata.

Queste convenzioni non sono allegate al protocollo finale. Esse sono tuttavia previste da quel documento.

Il Reich ne ha così conoscenza in un modo ufficiale benchè indiretto. Del resto, esse saranno presentate alla Società delle Nazioni.

La stampa nazionalista tedesca

non è contenta di Locarno

BERLINO, 17.

Commentando i risultati della Conferenza di Locarno i giornali nazionalisti tedeschi si riservano di esprimere la loro impressione definitiva quando siano più ampiamente informati, ma dichiarano fin d'ora che non vi è nulla che li induca all'ottimismo.

La «Kreuz Zeitung» deplora che non si sia passati all'accordo definitivo circa le questioni renane.

La «Deutsche Tages Zeitung» dice che il risultato dei negoziati di Locarno è imperfetto. Gli accordi relativi all'art. 16 del patto della Società delle Nazioni e alla questione degli allegati sono insufficienti.

Il «Berliner Tageblatt», democratico, dichiara: Tutto sommato le due parti contraenti hanno dovuto fare delle concessioni. Se si paragonano le due note di Briand coi risultati di Locarno bisogna confessare che è stato realizzato un considerevole progresso. La Delegazione tedesca ha assicurato alla Germania una posizione eccezionale circa l'art. 16 del patto della Società delle Nazioni, ma le è stato impossibile ottenere garanzie scritte relativamente alle questioni dette degli allegati.

Il «Tag blatt» come la «Vossische Zeitung» democratico, si riserva di prendere definitivamente una posizione appena saranno pubblicati i documenti firmati a Locarno. La «Vossische Zeitung» soggiunge che ciò che sarà più importante è che il testo dei trattati sarà lo spirito a cui si ispirerà l'esecuzione di essi.

Il «Vorwaerts», socialista, risponde alla domanda: Che cosa significa Locarno? — dicendo: Si tratta forse di uno dei più grandi avvenimenti storici o forse anche di una svolta della storia?

La guerra in Marocco

TANGERI, 17.

Notizie dalla zona delle operazioni recano:

Sul fronte nord circa 1500 famiglie hanno fatto la loro sottomissione e consegnato 500 fucili. Il successo ottenuto dalle truppe spagnole è molto commentato nelle montagne. Si attendono altre sottomissioni. Sul fronte di Uez Ve Uezan la situazione è buonissima. Sul fronte occidentale spagnolo la situazione è stazionaria. Ahmed Bourrad Ministro della Guerra riffano è tornato da Taguezut a dieci chilometri da Chochouen per tentarvi di fare una pressione sui Geballa. Presso gli Angesiras la situazione è stazionaria. Una parte di questa tribù vuole arrendersi ed un'altra vuole continuare la guerra.

Equipaggi cinesi non pagati

minacciano bombardamento

TSIN-TAO, 17.

Ieri sera gli equipaggi di due cannoniere hanno minacciato di bombardare la città perchè non avevano ricevuto la paga da parecchi mesi.

Temendo uno sbarco e un saccheggio della città, i Consolati e gli edifici pubblici sono stati posti sotto una buona guardia.

Le autorità hanno inviato un ultimatum agli equipaggi con l'ordine di arrendersi. Le trattative continuano.

Notizie brevi

L'AVIATORE italiano de Pinedo è partito da Kushimoto diretto a Kagoshima.

L'ON. FARINACCI, Segretario Generale del Partito, ha ricevuto da ogni parte d'Italia numerosi telegrammi attestanti ancora una volta l'ammirevole spirito di disciplina del Partito stesso.

IL LLOYD TRIESTINO, con l'apertura del Canale di Corinto, dal 5 novembre effettuerà la più rapida linea di comunicazione con Costantinopoli ove giungerà in 50 ore partendo da Brindisi con la linea che fa capo a Trieste.

IN ACCOGLIMENTO di numerose istanze presentate dagli interessati, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha determinato che il termine utile per la presentazione dei quadri episodi bellici di guerra, di cui al bando di concorso pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» N. 170 del 24 luglio 1925, venga prorogato al 31 dicembre c. a.

QUESTA MATTINA, alle ore 11.30, partendo da Salò, 31 concorrenti parteciperanno alla corsa automobilistica del quinto Circuito del Garda. Il Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Terruzzi, darà il segnale della partenza.

A GINEVRA si è chiusa la esposizione del materiale sanitario annessa alla ventesima Conferenza internazionale della Croce Rossa.

IL VALORE della nuova unità monetaria ungherese, per decisione del Consiglio di Gabinetto, è stato fissato in 12500 corone carta.

CRONACA PROVINCIALE

Per la Battaglia del grano

Vincere, bisogna!

L'egregio e benemerito cav. dott. Achille Villoresi, che oltre le sue molteplici e svariate mansioni nel campo dell'Agricoltura dirige con tanto intelletto d'amore il diffusissimo «Amico del Contadino», organo quindicinale dell'Associazione Agraria Friulana, lancia nel suo ultimo numero del periodico questo vibrante appello a quanti debbono rivolgere ogni loro sana e operosa attività per vincere la battaglia del grano, ingaggiata dal Primo Ministro S. E. Benito Mussolini che — Duce di tutte le vittorie, ha assunto il comando delle poderose forze degli agricoltori italiani:

Non è più tempo di discussioni, di vane parole e tanto meno di scettici sorrisi; è necessario operare, subito, con fede, con fervore, col proposito fermo di superare ogni ostacolo.

Vincere la battaglia del grano non significa solamente produrre maggior ricchezza in casa nostra, ma significa sopratutto svincolare la Nazione la una dipendenza economica di paesi stranieri ai quali dobbiamo ogni anno chiedere ingenti quantità di grano per i nostri bisogni.

Non dunque semplice battaglia economica, quella del grano, ma battaglia essenzialmente politica sociale.

E vincerla, bisogna, a qualunque costo.

Così lo chiede l'Italia con la voce di Benito Mussolini.

I mezzi non mancano; il Governo Nazionale, con mirabile larghezza di vedute, non si è fermato alla semplice proclamazione della battaglia, ma ha apprestato le armi, senza parsimonia: basta saperle e, sopratutto, volerle adoperare.

La questione finanziaria è superata; le istituzioni agrarie sono in grado di fornire quanto occorre in macchine, in concimi, in sementi, alle più favorevoli condizioni di prezzo e di pagamento.

Il prezzo altamente rimuneratore del frumento darà modo, dopo il raccolto, di soddisfare gli impegni assunti lasciando inoltre il più largo margine di guadagno.

All'opera adunque senza esitazioni.

Vincere, bisogna!

Si ricordino i proprietari che la terra non è data loro semplicemente per sopperire agli agi della vita, ma per farne strumento della più alta produzione: Si renderà indegno di possederla chi, non ascoltando la voce della Patria, non sentirà il dovere di dedicare ad essa ogni sua attività per il conseguimento di un fine così altamente sociale.

Si ricordino i coloni mezzadri che loro assoluto dovere è di seguire sulla buona via i proprietari ed occorrendo di sospingerveli; così non facendo, si direbbero indegni di essere associati alla produzione in quel contratto, che con antica sapienza, vuole proprietà e lavoro concordemente uniti nella sacra arte dei campi.

Si ricordino in fine i lavoratori tutti dei campi, essi che da mane a sera sudano per trarre dalla terra il necessario alimento, che il successo finale è anche successo individuale che apporterà maggior benessere a loro ed alle loro famiglie.

Disertare o combattere con poca fede è tradimento verso la Patria, verso la famiglia!

Da COMEGLIANS

SEMPRE IN MATERIA STRADALE
Una replica

Riceviamo e senza entrare nel merito del dibattito, pubblichiamo:

(17). — Le interruzioni verificatesi durante le torrenziali pioggie degli ultimi di settembre lungo la strada comunale Comeglians-Tualis furono oggetto di un trafiletto quanto mai curioso e dilettevole.

Non è certo il caso di prendere la cosa sul serio, il gioco non vale la candela, direbbero i francesi! Basterà solo notare, così incidentalmente, che fra i 700 metri cubi di melma franata è compreso quel buon 50 per cento di materia ingombrante aggiuntovi dalla fervida fantasia dell'articolista e che quando s'avvererà la sua catastrofica previsione la Forgata di Tualis scendendo nel Degano, nulla avrà a perdere, anzi s'avvantaggerà non poco: si darà al commercio, curerà il movimento dei forestieri ecc. ecc.

Lasciamo pure in pace il Sindaco a fare l'Orientale; mi sa dire invece l'articolista, così facile nei suoi apprezzamenti, dove si può mandare, in una strada montana l'acqua dei tombini?

Intende forse trasportarla a valle, previa disinfezione e imbottigliamento sul posto?

Ma... e allora perchè non brevetta il sistema?

No, no! mille volte meglio lasciare tutto al Podestà; esso sarà certamente munito di ampi, sovrani e soprannaturali poteri idraulici, climatici ed orografici.

P. G.

Da CORMONS

ADUNATA FASCISTA

(17). — Domenica scorsa Cormons ha ospitato una Coorte della Legione ferroviaria di Trieste. Il riparto era comandato dal console Vitti ed era accompagnato da fanfara. Le balde Camicie nere sfilarono magnificamente attraverso la città e furono oggetto di ammirazione da parte del folto pubblico. Dopo la sfilata venne offerto da parte del Fascio di Cormons, un signorile vermouth d'onore in cui facevano gli onori il console Francisci, il Sindaco Benardelli e il Segretario politico signor Savorgnani.

AVVENIMENTO TEATRALE

Vivamente atteso avremo quanto prima un importante avvenimento artistico al Teatro Comunale. Sarà rappresentata la Passione di Cristo col concorso dei cori scolastici, necessari per il lavoro. La cittadinanza si interessa caldamente dello spettacolo che avrà indubbio successo. Parte dell'incasso sarà devoluto al Patronato Scolastico.

Da GORIZIA

LA RIAPERTURA del R. Ginnasio-Liceo

(17). — Il R. Ginnasio-Liceo di Gorizia sarà riaperto il 20 corrente. La Presidenza rende noto che alle ore 8.30 di detto giorno la scolaresca si riunirà nell'atrio della scuola.

I GIURATI

Il Commissario del Comune comunica che la lista dei giurati del Comune di Gorizia, compilata dalla Giunta mandamentale, è ostensibile, per dieci giorni consecutivi, presso l'Ufficio statistico-anagrafico, porta numero 35.

LA COMMEMORAZIONE DEI MORTI

Si porta a conoscenza del pubblico che il Municipio di Gorizia ha disposto che la collocazione e la riparazione delle lapidi al Cimitero nonchè l'esecuzione di qualsiasi lavoro inerente alla sistemazione delle lapidi e delle sepolture, debbano essere portate a compimento entro il mezzodì del 29 corrente.

Trascorso il termine stabilito non sarà più permessa l'esecuzione dei suddetti lavori, dovendosi procedere alla pulizia del Cimitero.

LA R. SCUOLA INDUSTRIALE

comunica, che non risultando finora iscritti alla scuola complementare per apprendisti tutti gli apprendisti di età inferiore ai 18 anni, i datori di lavoro vengono invitati in base alle disposizioni dell'articolo 20 del R. D. 31 ottobre 1923 n. 2523, a provvedere acchè gli stessi frequentino regolarmente la scuola a scanso dell'applicazione in confronto degli inadempienti delle sanzioni previste dall'art. 205 del R. D. 5 giugno 1925, n. 26 nella seguente misura:

a) agli apprendisti che non frequentano regolarmente le lezioni: sarà trattenuto dal datore di lavoro un quinto del salario giornaliero per ogni assenza non giustificata;

b) per i datori di lavoro che non concedano la libertà necessaria agli apprendisti obbligati alla frequenza della scuola: un'ammenda da L. 5 a L. 50 per apprendista, raddoppiabile in caso di recidiva.

Per l'applicazione delle ammende di cui alla lettera a) verranno notificate dalla scuola settimanalmente le assenze non giustificate ai datori di lavoro i quali saranno obbligati a versare la somma corrispondente alla scuola.

Per l'applicazione delle ammende di cui alla lettera b) sarà elevata regolare contravvenzione dal Circolo dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Orario Invernale. — La Società Servizi Automobilistici ing. F. Ribi e C., ci comunica che l'orario resta invariato ad eccezione delle seguenti modifiche che andranno in vigore col 1. novembre prossimo:

Linea Gorizia-Grado: Partenza da Grado alle 6.45 — Linea Gorizia-Palmanova: Partenza da Gorizia alle ore 17.

Nuove Corse. — Vengono istituite le nuove corse seguenti:

Sulla linea Gorizia-Gradisca: Partenza da Gorizia alle 12.30 — Sulla linea Gorizia-Aidussina: Partenza da Gorizia alle ore 13 — Sulla linea Gorizia-Idria: Partenza da Gorizia alle ore 16.30 — Partenza da Idria alle ore 5.45.

Corse domenicali. — Tutte le domeniche partirà da Gorizia alla Sella di Monte Santo un'autocorriera alle ore 7 e ripartirà dalla Sella di Monte Santo alle ore 16.

Sulla linea Gorizia-Aidussina funzionerà l'autocorriera speciale per i cacciatori con partenza da Gorizia alle 6.20 e ripartirà da Dobraule per Gorizia alle ore 17.15.

NUOVA LINEA AUTOMOBILISTICA

La Società Servizi Automobilistici ing. F. Ribi e C., di Gorizia, attiverà col 1.o novembre prossimo il servizio della linea automobilistica Idria-Aidussina-Gorizia. Questa linea corrisponde ai bisogni di questa popolazione che la reclamava già da tempo.

Partendo da Idria alle 5.45 del mattino si raggiungerà Aidussina alle 7.45 per prendere anche la coincidenza dell'autocorriera per Postumia e proseguirà per Gorizia arrivandovi alle ore 9. Il ritorno seguirà partendo da Gorizia alle ore 16.45 e, presi ad Aidussina i passeggieri provenienti da Postumia, arriverà a Idria alle ore 20. Questa copia di corse verrà effettuata tutti i giorni eccettuate le domeniche e provvederà al servizio postale.

Un plauso alle nostre autorità che hanno saputo promuovere questo veloce mezzo di comunicazione nella nostra zona di confine, priva finora di qualsiasi comunicazione moderna.

FIORI D'ARANCIO

L'egregio concittadino, volontario di guerra, capitano aviatore Guido Resen si è unito in matrimonio con la gentile signorina Italia Montagnari, di Turriaco. Al rito nuziale fungevano da testimoni il comm. Ugo Zilli e il cav. Adriano Del Vecchio.

Alla coppia felice, vive e sincere felicitazioni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro della Vittoria questa sera venne ammirata la meravigliosa proiezione cinematografica «Il viaggio attraverso le Indie», eseguita da S. A. R. il principe di Connaught. In chiusa ha ottenuto lieto successo la brillantissima comica «Per la fabbrica dell'appetito». Domani lo spettacolo si replica.

— Al Cinema Savoia continua, con vero successo, la visione cinematografica della suggestiva film «Il Paese che dimenticò Dio». Il poderoso dramma sociale è molto gustato. Ammirata la impressionante scena de nubifragio. Ancora domani si replica il grande lavoro.

— Al Cinema Ideal «La danza del Pavone», con l'affascinante Mae Murray, ottenne questa sera largo successo. Prossimamente «Il mozzo dell'Albatros».

— Al Cinema Edison «Fatty all'albergo di Inn-Crett» si proietta con grande successo. Precede da divertente film «Monfalcone e il suo Cantiere».

FARMACIA DI TURNO

Domenica 18 ottobre: Farmacia aperta con servizio notturno: Contin, corso Verdi 17 — Farmacie aperte sino alle ore 13: Gironcoli, via Carducci 12, e Pontoni via Rastello 26.

CRONACA SPORTIVA

Domani domenica alle ore 14.30 sul campo di via Lantieri seguirà un interessante incontro di palla al calcio fra la concittadina del Pro Gorizia e la A. C. Venezia. L'incontro calcistico, specialmente dopo il doloroso smacco subito dai bianco-azzurri a Fiume, è vivamente atteso in città.

Da PORDENONE

Echi della giornata fascista a Torre

(17). — In occasione della vibrante giornata fascista vissuta domenica a Torre per la inaugurazione del gagliardetto di quel forte nucleo rionale, pervennero al cav. Valenzuela, fiduciario di zona, varie adesioni riaffermando il grande significato della cerimonia che ha innalzato il simbolo Littorio dove già imperava il bolscevismo ora fiaccato e distrutto.

Tra le adesioni ricordiamo le seguenti:

Da S. E. l'on. Luigi Spezzotti: «Spiacentissimo non poter intervenire domani inaugurazione gagliardetto gruppo Torre di Pordenone invio mia entusiastica adesione solenne cerimonia che segna nella trionfale marcia del fascismo in Friuli una grandiosa affermazione e una auspicatissima Vittoria. Cordiali saluti».

Dal Segretario Federale generale co. Quintino Ronchi: «Spiacente non poter intervenire causa precedenti impegni solenne e significativa cerimonia inaugurazione gagliardetto gruppo rionale Torre di Pordenone ringrazio invito fattomi e porto mia entusiastica e completa adesione. Vossignoria vorrà rappresentarmi detta cerimonia. Saluti».

Il dr. Preindl e il co. de Puppi, a nome di numerosi amici udinesi, hanno pure inviato un telegramma di adesione.

Altri telegrammi di adesione fraterna ed entusiastica inviarono Genta e lo squadrista Bruno Marin da Gemona.

CONVEGNO ANTIBLASFEMO

Stamane, alle ore 9.45, il chiarissimo prof. on. Bodrero, della Università Patavina, illustrerà al nostro Teatro Licinio la lotta che i buoni italiani, seguendo l'esempio della città di Verona, hanno ingaggiato contro la bestemmia e il turpiloquio.

Al convegno interverranno, oltre al Commissario per le Tre Venezie, tutte le autorità cittadine.

CORSA CICLISTICA

Stamane, alle ore 11, sul viale Grigoletti nei pressi della Trattoria alla Passeggiata lo starter Guglielmo Colauzzi darà il via al folto gruppo di corridori partecipanti alla grande gara ciclistica su strada per la disputa della Coppa d'Autunno.

I corridori arriveranno al traguardo finale di Rorai verso le ore 15.

STATO CIVILE

Movimento dal 9 al 15 ottobre 1915:

Nati vivi: maschi 3; femmine 5 — Totale 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Grizzo Vittorio con Collovini Luigia — Fantuz Antonio con Pietrobon Augusta.

Matrimoni: Zanussi Luigi con Russolo Maria — Nardi Gioachino con Stival Maria — Perissinotti Marino con Gaspardo Elena — Brusadin Ruggero con Milanese Ines — Michelazzi Gino con Micheluz Giuseppina.

Morti: Cesare Maria vedova Conedera d'anni 74 — Silvestrin Matteo d'anni 50 — Centazzo Adolfo d'anni 47 — Sedran Ida maritata Taffarel d'anni 20.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

PESCA DI BENEFICENZA

(17). — Al Comitato esecutivo della Pesca che si terrà domenica 25 corrente in S. Giovanni pervennero sinora i seguenti doni:

Comitato: un aratro — Municipio di San Giovanni: una bicicletta — Famiglia conte de Brandis: posate da frutta in argento — Lugatti Emilio: porta tovaglioli d'argento — Ditta Moretti: 50 buoni per birra — Circolo Agricolo di S. Giovanni: una pompa irroratrice, una solforatrice a zaino — on. Leicht, posata per insalata d'argento — di Caporiacco conte Gino: servizio per pesce d'argento — Maria Pecile Peteaniff coppa in porcellana — signorina Maria Waiz: tre cestine per lavori e 5 braccialetti vetro — signora Maria Clodic: tre vasetti — conte Augusto de Brandis: placchetta bronzo, vasetto cristallo e argento, cinque collane perle e dieci spilli — N. N.: due bomboniere, un libro, sei oggettini per toilette — Sorelle Bet: un vassoio in ottone — Ditta Roselli: 48 pezzi sapone, 48 paia salvatacchi, 6 tabacchiere — Caffè Dorta: 2 bottiglie — Cartoleria Benedetti: un calamaio in marmo — Società Vitrum: un vassoio ed un quadro — Ditta Sandri e C.: 6 vasetti lucido «Sirac» e 3 vasetti sidol — Ditta del Pup: 20 paia calzini — Ditta Gorisatti: 10 vasetti conserva pomidoro — Ditta Delser: 24 parchi biscotti — Tipografia Cantoni: un calamaio vetro, una scatola carta lettere, 4 notes — Cartoleria Cremese-Gaiussi: Scatola compassi, 3 albums, 3 tavolozze — Reccardini e Piccinini: 10 cravatte — Drogheria ex Minisini: 6 bottiglie Ferro China Bisleri — Novello Pio: 1 paio scarpe per signora — Ditta A. Mondadori: penna stilografica — Tipografia Bevilacqua: 2000 buste lettera — Tipografia Fratelli Stagni: 12 lapis, 15 pacchi carta lettere, 7 libri — Contessa Margherita Gropplero: 20 volumi — Cassa di Risparmio di Udine: Cartella Prestito da L. 100 — Ditta Campari di Milano: 6 bottiglie liquori, 50 pacchetti taffà, 2 ventagli, pacco turaccioli e cartoline.

L'elenco continua. Si confida che col buon volere del Comitato e degli oblatori il ricavato della pesca raggiunga l'esito che ci ripromettiamo e che la finalità dell'iniziativa merita.

Da CISERIIS

IL GEOM. DE GAETANO Commissario Prefettizio

(17). — In seguito alle recenti dimissioni di sette consiglieri, con decreto prefettizio in data d'ieri è stato sospeso il Consiglio Comunale.

Il geom. De Gaetano, segretario politico del Fascio di Tarcento, chiamato dal Prefetto a provvedere alla temporanea Amministrazione del Comune, ha preso oggi possesso degli uffici municipali.

Da CIVIDALE

Per la battaglia del grano

(17). — Nella sede del Fascio, per iniziativa del Segretario di Zona, signor Volpe, e del Quadrumvirato del Fascio, si è tenuta una riunione dei sindacati del mandamento e dei Presidenti dei Comizi Agrari e dei Comitati per la Battaglia del grano, allo scopo di coordinare l'azione dei diversi comitati del Mandamento e di intensificare la propaganda per il miglioramento della produzione granaria.

Ha aperto la seduta il Segretario di zona ringraziando gli invitati al convegno, che tutti sono intervenuti, dando, in tal modo, la loro adesione morale e materiale alla grande opera iniziata da S. E. Mussolini per la redenzione del nostro Paese dalla importazione dei cereali necessari alla vita del nostro popolo.

Lo segue l'on. Leicht che, applauditissimo, prospetta l'importanza politica e sociale della grande opera intrapresa dal Governo fascista.

Il Sottoprefetto cav. Perini porta, quindi, il saluto e il plauso del Governo all'iniziativa del Comitato mandamentale.

Infine il dott. A. Ortali, con la competenza che è ben nota, ha trattato profondamente la questione invitando i Sindaci, i Segretari dei Fasci, i Presidenti degli Enti agrari a fare opera diuturna e pressante per convincere le nostre masse contadine ad orientare la loro sapiente e laboriosa attività secondo le direttive consigliate dalla tecnica agraria moderna. Ha sollecitato, per prima e più importanti provvidenze, l'istituzione di un facile credito agrario accessibile, per il basso tasso d'interesse, ai piccoli proprietari ed ai coloni.

In tale questione sono in corso trattative con gli Enti bancari locali e della Provincia, che danno affidamento di un felice esito.

Per studiare il finanziamento del credito agrario si è formato un Comitato mandamentale composto dell'on. Leicht, senicre cav. De Rienzo, conte de Puppi, dr. commendator Accordini, Segretario di zona, dott. Dorigo.

La riunione si è sciolta con evviva al Duce, che con ferma mano regge saldamente le sorti della nuova Italia.

SEDUTA DELLA GIUNTA COMUNALE

In una importante seduta, ieri la Giunta municipale, oltre molti altri provvedimenti, ha deliberato:

di dare immediato corso al lavori di riparazione dei danni di guerra nei Cimiteri delle frazioni; di accettare (pro Consiglio) le liquidazioni dei danni di guerra relativi a strade, giardino pubblico, piantagioni stradali e arredi scolastici;

di attuare col 1. novembre il nuovo ordinamento del servizio delle affissioni; di approvare (pro Consiglio) le nuove tabelle organiche del personale carcerario;

di pubblicare il bando per il conferimento della borsa di studio «Vittorio Emanuele III»; di prendere atto del legato G. Vuga (L. 5000) riservate le pratiche per la formale accettazione; di predisporre fin d'ora la cerimonia del 4 novembre per la celebrazione dell'anniversario della Vittoria; di fissare in lire 2000 il contributo per la Battaglia del grano (salva approvazione consiliare;

di preparare immediatamente il concorso al posto di Segretario Capo in seguito alle dimissioni del dott. Giuseppe Pancino.

Ha inoltre studiato la possibilità di meglio disciplinare il servizio delle guardie campestri e ha disposto lo scambio di alcune guardie da un reparto a l'altro.

CONTRIBUTO DELLA CASA DEL RE

Su parere dell'egregio signor Sottoprefetto cav. uff. Perrini, è stata promossa dall'ill.mo signor Prefetto della Provincia la concessione di un contributo di L. 300 da parte del Ministero della Real Casa, al Comitato pro erigenda Casa di Ricovero, in aggiunta al ricavato della pesca di beneficenza.

La contribuzione pervenuta al Presidente del Comitato e per la origine e per l'alto significato non ha bisogno di illustrazioni.

SEDUTA IMPORTANTE della Congregazione di Carità

Ieri sera la Congregazione di Carità dopo aver trattati vari importanti argomenti e sbrigati affari di ordinaria amministrazione, ha espresso con atto solenne un plauso alla signora Accordini-Carli Maria, con la motivazione che ci compiacciamo riportare:

«Il Consiglio: avuto oggi comunicazione del risultato finanziario della Pesca di beneficenza del 5-13 settembre a. c.

constatato che l'egregia N. D. Accordini-Carli Maria, anima e direttiva sapiente di tutta la organizzazione, in varie occasioni, con uno spirto filantropico ha dato la sua amorosa opera e attività per l'incremento della Casa di Ricovero;

ricordando le ripetute prove di attaccamento e di sentito amore della predetta signora alla nostra Pia Istituzione ed agli scopi che questa si prefigge;

su proposta del Presidente, a voti unanimi PROCLAMA la N. D. Accordini Carli Maria, benemerita della Congregazione di Carità».

Alla meritata manifestazione di gratitudine e di devozione, aggiungiamo il nostro modesto sincero plauso.

A PROPOSITO DEL CONCORSO a direttore del dazio

Pubblicando l'altro giorno l'avviso di concorso al posto di Direttore dell'Ufficio del Dazio, è avvenuto un errore tipografico che correggiamo: anzichè «1,40 (uno - virgola - quaranta) sui proventi del dazio» diceva «L. 40 sui proventi ecc.».

IL MERCATO

Il mercato d'oggi fu discreto, ed i prezzi praticati in genere sostenuti, fatta eccezione pel frumento che discese a L. 155-160. Il granoturco dell'annata venne pagato da L. 118 a 130 secondo la qualità, e l'avena sostenne la media di lire 140.

BENEFICENZA

Il signor Fusarini Gaspare nel trigesimo della morte del signor prof. Cesare Richard di Remanzacco, ha offerto alla Congregazione di Carità L. 20.

I preposti vivamente ringraziano.

CINEMATOGRAFI

Domani 18 e lunedì 19 al Cine-Concerto-Teatro Ristori si proietterà «La moderna Signora delle Camelie» seguita dalla comicissima «Plum si sposa». Grande concerto orchestrale.

— Domani 18, al Cine Teatro Corte verrà data la interessante proiezione «Il Demone del Circo». Seguirà la comica «Ridolini Ispettore». Accompagnamento d'orchestra.

Da TOLMEZZO

I RESTAURI DEL DUOMO

(17). — Il nostro Duomo, ch'è un vero Duomo e ben degno della città ove sorge, viene presentemente decorato. Era d'uopo che si facesse qualche cosa, se non altro per opera dell'imbianchino, mentre è da supporre che nei cento e cinquant'anni di vita, non fosse stato ritoccato.

Il titolare di esso però, l'Arcidiacono mons. Ordiner, non si contentò dell'imbianchino, nè di una tinta qualunque; chiamò persona di sua fiducia, e volle che il tempio fosse decorato ammodo. Al fatto, ora che il coro è ultimato, si vede che l'idea è stata attuata bene e come si richiede per la casa di Dio. Decorazione semplice, ma indovinata; decorazione ricca, con artistici fregi d'oro.

Il Duomo è d'ordine corinzio, il quale, come tutti gli ordini classici, era per natura sua freddo ma decorato a oro come già si vede, si presenta con vera ricchezza.

Anche il fondo delle quattro simboliche figure di eccellente pennello veneziano, quel fondo a puntini d'oro, è molto indovinato. Così pure l'ornato, sotto l'archivolto, dietro, l'altare maggiore, benchè richiami l'ornato di prima, s'è molto alleggerito, per quanto si fosse desiderato che ce l'avesse fatto dimenticare.

Certo il lavoro merita plauso.

Da GEMONA

SCUOLA E RELIGIONE

(17). — L'inizio del nuovo anno scolastico è stato celebrato con una solenne funzione religiosa. Centinaia e centinaia di alunni guidati dai rispettivi insegnanti, con a capo il Direttore signor Tito Italo Bosello, hanno raggiunto il Duomo. Ha officiato mons. Sclisizzo coadiuvato da vari sacerdoti dipendenti.

A mezza funzione lo stesso monsignore è salito sul pergamo, e rivolto agli scolari, ha spiegato il significato della cerimonia religiosa. Ha ricordato loro i doveri che hanno verso Dio, verso la Patria, verso le Autorità, i superiori, i maestri, verso il prossimo.

Dopo il discorso religioso, è stata impartita la benedizione.

La scolaresca, che formava una colonna interminabile, è ritornata nel cortile della scuola donde era partita e dove con ordine si è sciolta.

CINEMATOGRAFO

Domenica, 18 corrente, verrà rappresentata nella sala sociale la grandiosa film «Il Cristo di Oberammergau» con la Passione di Gesù Cristo. Operatore e iniziatore di questi spettacoli è il signor Morandini.

Da ARBA

ECHI DELLA NOMINA del Fiduciario di zona

(17). — Avendo rilevato che nel «Giornale del Friuli» del giorno 14 corrente, sotto la rubrica da Maniago, è stato ommesso il nome del sottoscritto rappresentante della Sezione fascista di Arba, prego sia fatta la debita rettifica.

A ciò ci tengo moltissimo non per vanità personale, ma perchè recentemente a un fascista di Napoli qui venuto per un po' di tempo fu risposto da qualche maligno che in Arba non esiste la Sezione del P. N. F.

La Sezione c'è e attiva, salda, incrollabile e almeno quanto le altre consorelle entusiasta.

Attilio Mauro.

Da RAGOGNA

ASSEMBLEA DEL FASCIO per le elezioni amministrative

(17). — Imponente e conclusiva è riuscita l'assemblea del Fascio tenutasi ieri sera in una sala del Palazzo comunale. Il piatto del giorno, o meglio della sera, era spinoso e... appetitoso insieme: Approvazione della lista dei candidati a consiglieri comunali. Ma sotto l'abile bacchetta del Commissario straordinario, signor Mario Iob, la discussione si è svolta ordinata, calma, esauriente.

La lista dei nostri — patres consilii — è a posto. Qualche giorno ancora, e poi ne sarà data comunicazione ufficiale.

Il Commissario straordinario può chiamarsi veramente soddisfatto dei risultati dell'opera attiva ed illuminata che egli viene svolgendo in Ragogna.

In poco tempo egli ha ricostituita e rinsanguata la sezione, rotte diverse angolosità che non permettevano libertà di movimento, risolti parecchi problemi di indole interna, preparato il terreno per le elezioni comunali, riaffermando così le sue squisite virtù riorganizzative.

Da SPILIMBERGO

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(17). — Domani il signor cav. dott. Carlo Mazzoli Taic, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Spilimbergo, terrà tre conferenze sulla battaglia del grano: a Cavasso Nuovo; Barbeano e Vacile.

Da CODROIPO

BENEFICENZA

(17) — Per onorare la memoria del signor Cengarle Achille, testè defunto, hanno offerto, a favore di questa Associazione Antitubercolare: sig.ra Emanuele Maria ved. Biasoni L. 5 — Famiglia Bergami di Reggio Emilia, 20 — Famiglia Cengarle Silvestro, 25 — Zoratto Roberto, 10 — Pelizzo Giovanni, 10.

La Presidenza ringrazia.

Da MORTEGLIANO

L'ESITO DEI FESTEGGIAMENTI

(17). — Mercoledì sera, nei locali del Circolo Unione, davanti a una ventina di soci invitati, il Comitato organizzatore dei festeggiamenti svoltisi il 20 settembre espose l'esito finanziario degli stessi. Dalla particolareggiata relazione svolta dal segretario signor Barbina risultò un utile netto di circa un migliaio di lire, che andranno, com'è noto, a rafforzare il fondo di cassa della locale benemerita Società Operaia. Rinnoviamo al suo presidente e a tutti gli organizzatori della festa il plauso più sincero.

NEO-RAGIONIERE

Apprendiamo con vero compiacimento che il concittadino ed amico nostro carissimo signor Vittorio Tamburlini ha testè conseguito presso il R. Istituto Tecnico di Udine, superando brillantemente gli ultimi esami, il diploma di ragioniere. A lui, che vede degnamente coronate le sue fatiche, anche le nostre congratulazioni.

Da S. LORENZO di Mossa

LA BATTAGLIA DEL GRANO

(17). — Il signor Sindaco Sebastiano Mazzolini ha provveduto oggi alla costituzione del Comitato per la Battaglia del grano e ha indetto per domani 18 corrente alle ore 10 la prima adunanza. I membri del Comitato stesso sono: sigg. Fuisim Teobaldo, Medeot Giacomo, Buzzin Primo, Medeot Gio. Batta, Mazzolini Francesco.

CONTRIBUTO

Per la Battaglia del grano il Comune provvederà allo stanziamento di L. 500 per l'assegnazione di premi ad agricoltori emeriti nella produzione del grano stesso.

La legislazione fascista

Il Ministero della Presidenza

Il Gran Consiglio Fascista nella stessa seduta nella quale si è occupato delle Corporazioni e della riforma politica dello Stato ha preso decisioni della massima importanza concernenti i rapporti fra il potere esecutivo e legislativo. Dopo avere rilevato che parecchie delle riforme di indole politica concernenti tali rapporti sono già state approvate dalla Camera dopo essere state pratica triennale del Governo fascista, ha accolto le seguenti riforme: costituzione del ministero della presidenza del Consiglio, istituzione dei Segretari generali presso i singoli Ministeri, presentazione di un disegno di legge di modifica dell'articolo 10 dello Statuto.

Di queste riforme legislative la più importante è senza dubbio quella che riguarda l'istituzione del Dicastero della Presidenza del Consiglio. Le altre due deliberazioni hanno una importanza più limitata, sebbene siano pure importanti; sopratutto quella che riguarda l'istituzione dei Segretari generali presso i singoli Ministeri. Il Segretario Generale che già esisteva nel nostro ordinamento statale; e che può compiere una assai utile opera di coesione fra le attività più varie di un Ministero. Crediamo sia destinato a mantenere la buona tradizione burocratica, di una burocrazia, bene inteso, la quale marchi il passo coi nuovi tempi e con l'attività sempre crescente del Governo fascista.

Quanto alla riforma relativa alla modifica dell'art. 10 dello Statuto, giova notare che essa si limita soltanto all'abolizione del 2.o comma dell'art, il quale, come è noto, prevede la priorità della Camera dei deputati sul Senato nella discussione delle leggi di imposizioni di tributi e dei bilanci. La riforma tende evidentemente ad elevare sempre più l'importanza politica del Senato, il quale, nel nuovo ordinamento che il fascismo attuerà, si arricchirà di elementi nuovi, rappresentanti autentici della produzione e del lavoro nazionale e, senza perdere la sua tradizione serena, diverrà un organo più agile, opportunamente svecchiandosi.

L'istituzione del Dicastero della Presidenza del Consiglio ha, senza dubbio, una notevolissima importanza politica, la quale non autorizza però gli oppositori a strillare come oche spennate di fronte all'immaginario pericolo che starebbe per correre la sostanza della Costituzione. E' opportuno rilevare a questo proposito che lo stesso Statuto non definisce in maniera precisa la figura del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il carattere e le facoltà del Presidente sorgono, più che altro, dalla tradizione storica, formatasi man mano, della Costituzione e del parlamentarismo. E' solo la pratica costituzionale osservava recentemente uno scritto fascista che trasforma gradatamente il regime da puramente rappresentativo il parlamentare. Creando la figura del Presidente del Consiglio e facendone parte non già un primus inter pares, ma qualche cosa di più, il Capo del Governo, il dirigente di tutta l'attività politico-amministrativa dell'intero Gabinetto, Se non che la imperfetta origine giuridica non aveva mai cessato di riflettersi sul funzionamento dell'istituto, indebolendone la efficienza politica.

Del resto, è assurdo che gli avversari del fascismo sorgano oggi in difesa della Costituzione, quando è noto che, proprio per loro colpa, la costituzione subì scosse formidabili. Ai popolari, sopratutto, bisognerebbe ricordare l'attività proporzionalista, che fu l'impedimento più caratteristico alla formazione di Gabinetti omogenei (vedasi l'esempio recente del Belgio), in quanto che la nomina dei ministri e l'assegnazione dei portafogli fu soggetta al libito dei segretari di partito. I Ministri con assurdo criterio... anticostituzionale anzi che dipendere dal Presidente del Consiglio dipendevano di fatto dai segretari dei rispettivi partiti. E quella che avrebbe dovuto essere la tradizione di un Governo di Gabinetto si frantumò allegramente per opera di quelli stessi, che oggi vedono in pericolo la Costituzione di fronte all'attività legislativa del fascismo.

Con la istituzione del Dicastero della Presidenza del Consiglio la figura tradizionale del Ministero-Presidente si inquadra in modo netto e preciso in quella del Capo del Governo, il quale senza venir meno allo spirito dello Statuto, sarà in grado veramente di governare libero da qualsiasi intimazione o da qualsiasi impedimento.

In certo senso la costituzione del Ministero della Presidenza del Consiglio è già stata anticipata nei fatti dal fascismo, perchè, da quando Benito Mussolini ha preso le redini del Governo in Italia, si può dire che, dopo tempo lunghissimo, il nostro Paese abbia veramente trovato un Capo. Gli avversari farneticano di cancellierato e di cose simili, ma è bene si sappia che la così detta dittatura esercitata da Benito Mussolini, è se fosse possibile usare un contrasto di parola, una dittatura democratica, poichè non mai come oggi si è avuto in Italia il fenomeno di un così largo consenso di moltitudini verso l'uomo di Stato che governa la Nazione.

Non sappiamo ancora come saranno definiti i rapporti tra l'istituto del Presidente del Consiglio e gli altri organi costituzionali, ma certo è che il Dicastero della Presidenza segna una impronta profonda sul terreno dell'attività riformatrice del fascismo, il quale corrispondo a una decisa e consapevole volontà di rinnovazione del popolo italiano, per l'avvento di quello Stato fascista, attraverso il quale i valori morali, politici e produttivi della Nazione avranno l'affermazione più degna.

Cronaca Udinese

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Causa l'assenza del Segretario Federale generale Ronchi, trattenuto a Roma per la Riunione del Consiglio Nazionale, la seduta del Direttorio già fissata per martedì 20 c. m. ore 10, è inviata ad altro giorno che sarà tempestivamente comunicato ai membri del Direttorio.

Celebrazione 3.o anniversario Marcia su Roma

Con riserva di far noti quegli ulteriori dettagli e disposizioni che verranno fissate nella prossima seduta di Direttorio Provinciale si comunica che domenica 25 corrente si faranno riunioni circondariali ed intermandamentali per la celebrazione del 3. anniversario della Marcia su Roma a:

Gorizia — Pordenone — Cividale — Tolmezzo — Idria — San Daniele — Gradisca — Codroipo.

Con particolare solennità l'anniversario sarà celebrato ad Udine mercoledì 28 corrente.

A queste riunioni dovranno intervenire Fasci, Sindacati ed Amministrazioni fasciste.

Sono fin d'ora invitate le rappresentanze dei Combattenti e dei Mutilati. Il giorno 25 nei luoghi ove avranno luogo le cerimone e dal 28 al 30 tutti i fascisti dovranno indossare la camicia nera.

La proiezione cinematografica sulla battaglia del grano

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Ricordiamo che questa sera — come ampiamente abbiamo ieri riferito — alle ore 20.30 verrà svolta in Piazza XX Settembre la proiezione cinematografica sulla battaglia del grano edita dall'Associazione Nazionale Combattenti e acquistata con felice iniziativa dalla benemerita Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli.

Si tratta di una spettacolosa proiezione che per la grandiosità dei quadri, per la bellezza delle scene villerecce, intercalate alle varie fasi della cerealicoltura, desterà il più vivo interesse anche nei profani, così che è facile prevedere che stasera la bella e grande Piazza XX Setetmbre sarà gremita di pubblico.

***

Pubblichiamo le località e l'ora nelle quali, durante la prossima settimana, la film verrà svolta:

Lunedì ore 20.30 a Gorizia — Martedì ore 20.30 a Pordenone — Mercoledì ore 18.30 a Fagagna — Mercoledì ore 20.30 a San Daniele — Giovedì ore 18.30 a Casarsa — Giovedì ore 20.30 a San Vito al Tagliamento — Venerdì ore 18.30 a San Giorgio di Nogaro — Venerdì ore 20.30 a Palmanova — Sabato ore 18.30 a Muzzana — Sabato ore 20.30 a Latisana.

Per cortese offerta dell'Associazione Agraria Friulana, la film verrà ovunque accompagnata dal dott. Medina, vicesegretario dell'Associazione stessa, che, ove occorra, darà gli opportuni schiarimenti.

Cerimonie di oggi

Oggi si svolgeranno in provincia le seguenti cerimonie:

A Pontebba promossa da quella Sezione di ferrovieri fascisti, cerimonia funebre in onore delle vittime del «Veniero», alle ore 10.45 nella chiesa parrocchiale con intervento di Autorità civili, militari; a Trivignano, solenne inaugurazione del Monumento ai Caduti; a Nogaredo di Prato celebrazione del 70.o anno di fondazione della banda municipale.

Una festa del lavoro

Ieri sera la Tipografia Doretti, che ha trasportato il suo stabilimento negli spaziosi e appropriati locali testè appositamente costruiti in via di Prampero, ha voluto festeggiare il cinquantesimo della sua fondazione con una simpatica festicciuola.

Il signor Emilio Doretti e la sua gentile signora hanno riunito a lieto banchetto, signorilmente servito dalla Trattoria Comunale in una sua sala, tutta la maestranza della Tipografia, composta di ottimi elementi dell'uno e dell'altro sesso.

Durante il banchetto regnò la più cordiale allegria, segno dei fraterni rapporti che corrono tra industriale e operai e fu brindato in onore del benemerito fondatore della Tipografia, l'ottimo sior Tita, al quale fu rivolto il fervido augurio di ancora numerosi anni di prosperosa vecchiezza.

Due nuove arterie cittadine

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine, S. E. Spezzotti ha deliberato la costruzione di due nuove arterie cittadine che costituiranno un notevole coefficiente non solo per le comunicazioni e per il traffico, ma anche per lo sviluppo edilizio.

La prima di queste arterie sarà costituita dal prolungamento del primo tratto di via Bersaglio che, attraverso i fondi di Borgomanero, sboccherà sul Viale Trieste.

La seconda arteria, partendo dall'inizio di via Trento, immediatamente dopo l'Officina Comunale del gas, andrà pure a sboccare nel Viale Trieste di fronte alla nuova via delle Carceri.

Questi due provvedimenti di vie cittadine gioveranno efficacemente a disimpegnare il transito attraverso la Braida Bassi, così congestionato specialmente nei giorni di mercato e serviranno a valorizzare notevolmente la zona dei terreni adiacenti a quelle località che con l'apertura delle nuove vie succitate si presteranno in modo veramente ottimo per costruzioni edilizie.

I vice commissari in visita

Ieri, i due nuovi vice-commissari prefettizi — signor Vittorio Marcovich e co di Prampero — si sono recati a salutare le maggiori autorità dalle quali furono ricevuti con affabile e cordiale cortesia.

Il Prefetto gr. uff. Umberto Ricci si trattenne con i nuovi eletti compiacendosi con loro.

Il Vicequestore Giannitrapani, il generale Anfossi e il co. di Caporiacco ebbero per i due nuovi amministratori parole di augurio e di felice lavoro.

Nel pomeriggio furono presentati ai capi-ufficio preposti ai servizi del nostro Comune.

Tassa sugli scambi dei saponi

La Camera di Commercio ha ricevuto il giorno 17 la circolare 5 ottobre del Ministero delle Finanze, contenente queste istruzioni:

«A datare dal 15 ottobre 1925 il regime della tassa di scambio sui saponi sarà il seguente:

1. — Sono soggetti alla tassa di scambio di lire tre per cento, a norma dell'art. 18 N. IV della legge della tassa sugli scambi:

a) Il sapone comune, in forme simili a quelle dei saponi da toeletta (panetti, tavolette, palle, polvere, ecc.) di che alla voce 663 a 1 della tariffa doganale.

Quanto al sapone comune in polvere si fa presente che è soggetto alla tassa di scambio di L. 3 per cento soltanto quello destinato ad uso di toeletta, contenuto, di solito, in buste, scatole, vasetti ecc.;

b) il sapone profumato di che alla voce 663 b, della tariffa doganale vigente;

c) il trasparente, a base di spirito e d'ogni altra specie (a base di glicerina, zuccheri e simili, ma senza spirito) di che alle voce 663 c 1, 2 della tariffa suddetta;

2. — E' esente da tassa di scambio a norma dell'art. 36 lettera b) della legge della tassa sugli scambi, il sapone comune, altro, di che alle voce 663 a 2 della tariffa doganale, compresi i saponi ordinari non profumati di forma parallelopipeda, di qualsiasi dimensione a spigoli vivi, anche con marche, nomi di fabbrica o altri segni o iscrizione impressi a stampa, che, giusta l'annotazione alla voce 663 a 1 della tariffa doganale, non si considerano in forme simili a quelle dei saponi da toeletta.

Sono pertanto esenti da tassa di scambio tutti i saponi duri da bucato di qualunque forma e comunque impressi o timbrati, i saponi molli da bucato, i paltoni ed i residui della fabbricazione del sapone semprechè destinati ad uso di bucato.

Rientrano nella categoria dei saponi esenti da tassa di scambio anche i saponi in scaglie per bucato di biancherie fine ed i saponi in polvere destinati ad uso bucato (per lavanderie ecc.) che, di solito, sono contenuti in sacchi, bidoni ed altri simili recipienti.

3. — Resta fermo che a norma dell'art. 13 del R. Decreto Legge 5 marzo 1925, n. 258, il sapone comune, altro, e gli altri saponi di cui sopra al n. 2, sono da assoggettarsi alla tassa di scambio di L. 0.50 per cento, quando sono destinati ad usi industriali diversi da quelli previsti per l'esenzione.

Il sapone in trucciolo o foglie, non profumato, servendo esclusivamente come materia prima per la fabbricazione del sapone da toeletta, è in ogni caso soggetto alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento.

Società Dante Alighieri

La spett. Famiglia Vuga, nel trigesimo della morte del suo compianto capo, Giuseppe Vuga, ha versato la somma per la terza iscrizione nel Libro d'Oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri».

Simpatica cerimonia in onore del Comandante Bolognesi

Ieri, alle ore 17, all'Albergo «Italia» — per iniziativa della Segreteria politica degli Arditi d'Italia, con la completa adesione del Fascio di Udine, della Federazione Provinciale, del Comando della 63ª Legione «Tagliamento» — avvenne la consegna della tessera «ad honorem» della Sezione di Udine degli Arditi d'Italia al valoroso colonnello Bolognesi, Comandante del 13° Stormo, reduce dalla trionfale aerocrociera sull'Europa orientale.

Con signorile cortesia fu servito un rinfresco.

Parlarono il cap. cav. Giacomo Luchini, segretario politico della Sezione, che consegnò con nobili frasi la tessera all'intrepido pilota dichiarandosi orgoglioso di poterlo annoverare tra gli inscritti dell'A. N. A. I.

Rispose con sentite parole di ringraziamento il Comandante Bolognesi il quale disse essere stato l'umile, ma fedele esecutore della animatrice volontà del Duce dell'Italia nuova.

Il Console Greco e il prof. Mazzocco aggiunsero altre parole vibranti di patriottismo e di italianità.

Alla simpatica riunione intervennero, tra gli altri, gli ufficiali della missione capitani Torelli o Sbernadori, il tenente Oltolini, il prof. cav. D'Alessandro, il ten. Cairola, il seniore Liuzzi, il prof. Cavallotti, il signor Cosmo Zanframundo per il nostro Giornale ed altri.

Al Caffè «Contarena» gli aviatori vennero salutati dal numeroso pubblico che affollava l'elegante ritrovo cittadino mentre l'orchestra intuonava gli inni patriottici e la Marcia dell'Aviazione, sottolineati da applausi vivissimi e reiterati.

Ieri sera gli aviatori hanno visitato i nostri Uffici, ricevuti dal signor Vittorio Marcovich e dai redattori.

Il dott. Marcovich ringraziò sentitamente per la graditissimi visita.

Stamane il Viceccommissario Marcovich si recherà al Campo di Campoformido per portare ai partenti il saluto augurale della città di Udine.

La partenza della squadriglia per Roma

Questa mattina, alle ore 9.30, la squadriglia Bolognesi lascierà il Campo «Bonazzi» per portarsi a Roma.

Il percorso sarà effettuato in due ore e tre quarti.

Gli apparecchi Bolognesi faranno sosta a Centocelle e unitamente a quelli di altre squadriglie provenienti da molti aerodromi d'Italia, prenderanno parte alla solenne cerimonia della Marcia su Roma.

A bordo di un apparecchio prenderà posto il collega Stefano Cairola, inviato speciale del nostro Giornale.

Il saluto della Milizia alla Missione Aerea

Ieri a mezzogiorno, il Console Greco, il Seniore Liuzzi, il prof. cav. D'Alessandro per la Federazione politica si sono recati all'Albergo «Italia», dove alloggia la Missione della Crociera Aerea sull'Europa Orientale, ed hanno porto al Comandante Bolognesi ed ai piloti il saluto della 63ª Legione «Tagliamento» o del Segretario Federale generale Ronchi per il volo magnifico, superba affermazione di italianità e di progresso.

Sottoscrizione a favore di una povera famiglia

Somma raccolta dal signor Renato Zucchini per la famiglia di cui il «caso pietoso»:

Renato Zucchini L. 5 — Gino Fabris L. 5 — A. Silvestrini, 5 — Pietro Bianchi, 3 — Adolfo Zucchini, 5 — Paschini Ovidio, 2 — Eugenio Memmo, 2 — B. C., 2 — Ines Tubero, 1 — Mariuccia Tonizzo, 1 — Alba Feruglio, 1 — Umberto Gennaro, 5 — Luigi Memmo, 3 — Antonio Agnese, 5 — Duemme, 5 — Adolfo Feruglio, 5 — Antonio Agosto, 1 — D'Ambrosi Francesco, 25 — il bambino Mario Gozzi, 10 — Marietta Magistris, 10 — Aiutante di battaglione Antonio Trimarco, 5 — Angelo Bulfon, 5.

Totale L. 111.

Una culla

La famiglia del camerata Amos Mansutti è stata allietata ieri da un fiore di bimba sbocciato alla vita. La mamma signora Ada Blasigh e la neonata godono ottima salute. Auguri vivissimi.

CRONACA SPORTIVA

Campionato di Calcio di I.a Divisione

A. C. Udinese - Bologna F. B. C.

(Polisportivo Moretti — ore 14.30)

Dopo le notizie di ieri, diamo oggi la formazione delle squadre in campo:

F. B. C. Bologna:

GIANNI
BORGATO GASPERI
GIORDANI BALDI GENOVESI
POZZI DELLA VALLE (cap) SCHIAVIO URIK MUZZIOLI

A. C. Udinese:

MOLINIS TOSOLINI POLACK DAL DAN IV GERACE
MULINARIS (cap.) PIANI DE BIASI
BELLOTTO CANTARUTTI
LIPIZER

Causa una contusione riportata da Perin nel match contro il Novara, il Bologna è stato costretto a sostituirlo con Urik, una brillante riserva dei rossobleu. Arbitrerà l'incontro Rubinato dell'Edera di Trieste e ci auguriamo che la partita sia diretta con imparzialità e decisione.

Ai nostri l'augurio più fervido di saper ben figurare innanzi alle gloriose casacche bolognesi. **D. D.**

Per un lieto evento

Il co. Carlo e la co. Maria del Torso, a nome del figlio co. Jacopino del Torso, hanno versato le seguenti somme: Socio perpetuo della «Dante Alighieri» L. 200 — Socio perpetuo della Croce Rossa L. 200 — Reduci e Veterani L. 100 — Madri e Vedove di Guerra L. 100 — Orfani di Guerra del Comune di Udine L. 100 — Ciechi di Guerra lire 100 — A beneficio della povera famiglia raccomandata dal «Giornale del Friuli» L. 100 — A beneficio della famiglia Giovanna Todisco L. 100.
In totale L. 1000.

***

Al conte Carlo del Torso e alla squisita gentildonna sua consorte, co. Maria, che hanno voluto celebrare la nascita del primo loro erede con un nobile atto benefico, il «Giornale del Friuli» esprime le più vive felicitazioni per il lieto evento, augurando che sulla culla graziosa piovano le benedizioni dei beneficati.

Contratto di lavoro
per il personale d'albergo, mensa ed affini

La Federazione friulana sindacati fascisti ci comunica:

La Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, in conformità alle disposizioni del nuovo contratto di lavoro per il Personale d'Albergo Mensa e affini avverte che tutto il personale per essere assunto in servizio dovrà essere regolarmente iscritto nel Sindacato Provinciale P. A. M. A. presso la segreteria Provinciale Via Manin N. 9 e dovrà essere in possesso della tessera federale e del libretto di lavoro con fotografia, rilasciato dall'ufficio stesso, col timbro della Federazione.

Concorso sospeso

Il Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Trieste, ci comunica che il concorso a posti di allievi fuochisti è per ora sospeso d'ordine della Direzione generale la quale si è riservata di dare nuove disposizioni al riguardo.

Aranci in fiore

Si sono giurati fede di sposi il signor Giulio Del Zotto e la signorina Iole Ronco. Testimoni il signor A. Del Zotto e R. Del Terra.

Agli sposi sono pervenuti numerosi e ricchi doni. Sono pure giunti numerosi biglietti e telegrammi di augurio. Ai tanti auguri aggiungiamo i nostri sinceri.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina oggi, dalle ore 11 alle 12.30, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Mozart: Marcia Turca.
2. Rossini: «Semiramide» - Sinfonia.
3. Mascagni: «Cavalleria Rusticana» - Preludio, Racconto e Gran Duetto.
4. Liszt: «Rapsodia Ungherese» N. 6.
5. Mancinelli: «Cleopatra» - Ouverture

BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Gregorio Venuti i coniugi Aristide ed Emma Bonini versarono L. 20 all'Istituto delle Orfanelle di Via Rivis.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastine al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto al friulana - Vitello in umido - Contorno.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 17 ottobre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.2	753.5	753.8
Pressione al mare	765.3	764.4	764.9
Temperatura	9.2	14.8	8.8
Umidità (0-100)	66	35	73
Vento Direzione	NNE	ESE	NE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 15,1
Temperatura minima: 4,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 768, sulla Francia
Pressione minima: 745, sulle Ebridi

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati orientali; cielo in prevalenza sereno; temperatura sotto la normale.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Questa sera dalle 15 in poi si replicherà la colossale film teatrale «La voce della Donna attraverso i tempi», (Vox Foeminae). Azione storica-moderna di palpitante interesse. Colossale messa in scena. E' interprete l'insuperabile Doroty Philipbs della «Lux-Film».

Le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Cinema Teatro Eden

Oggi dalle ore 14 ultimissime repliche dell'ammirato, divertente, insuperabile spettacolo comico completo, che da giorni entusiasma i frequentatori dell'Eden.

«La parodia dei Tre Moschettieri ovvero Venti anni prima» è da considerare un grande capolavoro; basti pensare i personaggi in che modo sono stati messi in rilievo ironicamente, i contrasti dei tempi antichi ai nostri giorni sono di una comicità irresistibile. Max Linder, il fine, distinto, signorile comico, ideando, dirigendo, interpretando questo film si è rivelato insuperabile ed insuperato. Successo frenetico.

Fuori programma la comicissima americana in due atti «Fatty medico chirurgo» con interpreti la triade Fatty, Saltarello, Tromboli.

Domani: «Jazz-Band, la danza della morte della civiltà moderna; dramma con la bellissima «Gloria Swanson» è «l'età d'amare». Inoltre al programma «Pompieri di spirito» comicissima americana in due atti con la nostra marmaglia.

Stato Civile

dal giorno 11 al 17 ottobre 1925

Nascite

Maschi: nati vivi n. 13, nati morti n. 3, nati esposti n. 2 — Femmine: nate vive n. 18, nate morte nessuna, nate esposte nessuna — Totale nascite N. 36.

Pubblicazioni di matrimonio

Nobile Odone agricolotre con Genero Irene casalinga — Bertoni Fiorello ferroviere con Gottardo Irene casalinga — Sellan Giovanni calzolaio con Rizzi Ubaldina casalinga — De Sabata Giuseppe vetraio con Libera Ida infermiera — Filippi Rodolfo maniscalco con Novo Marianna casalinga — Beorchia Edoardo falegname con Casarsa Rosa operaia — Sandri Luigi impiegato con Simeoni Irma sarta — Zorzini Grabiadio agricoltore con Pelizzari Maria casalinga — Zorzettig Sisto agricoltore con Lavaroni Rosa casalinga.

Matrimoni

Muscogiuri Cosimo dei Medici con Ormas Francesca — Del Zotto Giulio impiegato con Ronco Iole casalinga — Bulfoni Alfredo capo filandiere con Soldati Luisa casalinga — Clocchiatti Luigi negoziante con Marchiol Teresa commessa — Pellizzoni Pietro servo di piazza con Grosso Angela setaiuola — Grassi Pasquale sergente maggiore R. E. con Giacobbi Lina civile.

Morti

Podversech Michele fu Antonio di anni 51 — Cumini Luigi di Domenico di anni 11 scolaro — Rumignani Umberto f. u Luigi di anni 47 falegname — Valent Simeone fu Leonardo di anni 42 muratore — Danelutti Gio. Batta fu Angelo di anni 53 agricoltore — Feruglio Francesco di Pietro di anni 38 fabbro — Coceani cav. Francesco fu Antonio di anni 62 possidente — Venuti Gregorio fu Girolamo di anni 79 tintore — Potoco Bertone Albina fu Gio. Batta di anni 39 casalinga — Picco Scialino Italia fu Giuseppe di anni 54 casalinga.

Totale morti n. 10 dei quali n. 4 appartenenti ad altri Comuni.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 17. — (per telegrafo).

Francia 111.95 — Svizzera 477.8750 — Londra 120.05 — America 24.81 — Berlino (marco oro) 5.9050 — Austria 354 — Romania 11.90 — Belgio 113.60 — Spagna 359 — Praga 74 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 42.4.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.10.
Consolidato 5 per cento 90.55.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 160 a 165 — Granoturco giallo nuovo da L. 123 a 125 — Granoturco bianco nuovo da L. 112 a L. 115 — Segala da L. 137 a 140 — Avena a L. 160 — Orzo da pilare da L. 140 a L. 138 — Castagne da L. 80 a 95.

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 45 — Fagioli da 150 a 180 — Tegoline a L. 170 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 70 a 90 — Spinacci da L. 60 a 65 — Verze da L. 40 a 50 — Cavolfiori (al cento) da L. 10 a 30 — Pomidoro da L. 90 a 130 — Peperoni da L. 80 a 160 — Mele da L. 70 a 300 — Pere da L. 150 a L. 250 — Uva da L. 130 a 250 — Fichi da L. 70 a 90 — Noci da L. 250 a 280.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 39 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 28 a 29 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 24 a 26 — Trifoglio da L. 24 a 30 — Erba Spagna da L. 38 a 40 — Paglia da L. 24 a 25 — Strame da L. 15 a 18.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 19: Azzano X, Basiliano, Maniago, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Vittorio, Villa Santina, Spilimbergo, Pieve di Cadore.

Martedì 20: Codroipo, Tricesimo, Vipacco, Feltre.

Mercoledì, 21: Latisana, S. Daniele del Carso, Pozzuolo, S. Daniele del Friuli, Oderzo, Puos d'Alpago.

Giovedì 22: Fagagna, Forni di Sotto, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 23: Conegliano.

Sabato 24: Pordenone, Belluno.

Domenica 25: Resia

I numeri del lotto

Estrazione del 17 ottobre 1925

VENEZIA	66	83	80	62	7
BARI	64	52	51	12	19
FIRENZE	21	3	43	61	42
MILANO	8	3	47	54	31
NAPOLI	43	60	53	12	55
PALERMO	81	49	33	73	46
ROMA	36	32	67	49	3
TORINO	35	47	73	12	31

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»